



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 10125 DEL 22/12/2015

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., D.M. 30/03/2015, L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i., Procedimento di Verifica di Assoggettabilita' A V.I.A. del "Progetto di un impianto di produzione di biometano dalla digestione anaerobica dei rifiuti organici provenienti da raccolta differenziata e di un impianto di produzione di fertilizzanti dal compostaggio dei rifiuti organici provenienti dall'impianto biometano" in Loc. Casone – Fraz. Casevecchie nel Comune di Foligno (PG). Proponente: Società Asja Ambiente Italia SpA

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
Visto il Regolamento interno di questa Giunta;
Vista la direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 e con la direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003.
Vista la direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13/12/2011.
Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e smi.
Vista la Legge Regionale 16 febbraio 2010, n. 12.
Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 861 del 26 luglio 2011 e smi.

Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 30/03/2015.

Vista l'istanza pervenuta in data 09/10/2015, acquisita agli atti regionali con prot. n. 0147394 del 14/10/2015, con la quale il Soggetto Proponente, Sig. Vincenzo Pace, in qualità di Legale rappresentante della Società ASJA Ambiente Italia SpA con sede legale in Corso Vinzaglio n. 30 nel Comune di Torino (TO), CAP 10121, ha presentato istanza di sottoposizione al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA del *“Progetto di un impianto di produzione di biometano dalla digestione anaerobica dei rifiuti organici provenienti da raccolta differenziata e di un impianto di produzione di fertilizzanti dal compostaggio dei rifiuti organici provenienti dall'impianto biometano in Loc. Casone – Fraz. Casevecchie nel Comune di Foligno (PG)”*.

Atteso che l'intervento in progetto è assoggettato a Verifica di Assoggettabilità, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006, della L.R.12/2010 e della DGR 861/2011 e smi, in quanto intervento ricompreso nell'Allegato IV alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e smi, alla categoria progettuale punto 7, lettera zb) *Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”*.

Vista la dichiarazione del Responsabile dell'Area Governo del Territorio, Servizio Urbanistica del Comune di Foligno, attestante che l'area interessata dal progetto risulta compatibile con lo strumento urbanistico vigente e non ricade all'interno delle aree di cui all'art. 10, comma 2, lett b) della Legge Regionale 12/2010 (prot. n. 0053044/2015 del 06/10/2015).

Vista la pubblicazione dell'Avviso al pubblico sul sito web della Giunta regionale avvenuta in data 14/10/2015.

Visto l'attestato di conformità delle copie digitali rispetto alle copie cartacee debitamente sottoscritto.

Vista l'attestazione della veridicità dei contenuti dell'istanza e della documentazione ad essa allegata debitamente sottoscritta.

Vista la documentazione e gli elaborati allegati all'istanza.

Rilevato che nei 45 giorni utili non sono pervenute osservazioni.

Considerato che a seguito della documentazione presentata, verificata la conformità dell'Istanza, il Servizio Valutazioni Ambientali, in data 30/10/2015 con nota PEC n. 0156606-2015, ha comunicato al Proponente la procedibilità dell'istanza di Verifica di Assoggettabilità.

Atteso che con nota PEC n. 0210348-2015 del 02/12/2015 il Servizio Valutazioni Ambientali ha provveduto a convocare la Conferenza Istruttoria per il giorno 10/12/2015, richiedendo a tutti i soggetti invitati i pareri e le valutazioni definitive di competenza.

Tenuto conto del Verbale e degli esiti della Conferenza Istruttoria svoltasi in data 10/12/2015.

Visti i pareri pervenuti, nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni normative, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, espressi da:

- Servizio Risorse Idriche e Rischio Idraulico;
- Servizio Paesaggio, Territorio, Geografia;
- Servizio Sistemi naturalistici e zootecnia;
- Servizio Energia Qualità dell'Ambiente, Rifiuti, Attività estrattive.

Vista la DGR n. 1100/2014 con la quale viene stabilito che i pareri definitivi devono essere rilasciati in sede di Conferenza Istruttoria ovvero possono essere fatti pervenire al Servizio Valutazioni Ambientali entro e non oltre sette giorni lavorativi, successivi alla data della

seduta stessa.

Considerato altresì che la DGR n. 1100/2014 specifica in proposito che il suddetto termine costituisce la conclusione formale della fase istruttoria del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA.

Atteso che dalle risultanze istruttorie è emerso che l'intervento di modifica in progetto non comporta possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. **Di disporre**, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., della L.R. 12/2010 e della D.G.R. n. 861/2011 e s.m.i., l'esclusione dal procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del: *“Progetto di un impianto di produzione di biometano dalla digestione anaerobica dei rifiuti organici provenienti da raccolta differenziata e di un impianto di produzione di fertilizzanti dal compostaggio dei rifiuti organici provenienti dall'impianto biometano in Loc. Casone – Fraz. Casevecchie nel Comune di Foligno (PG)”* nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - 1.1 Considerato che la zona in esame risulta collocata nell'area di acquiferi alluvionali (rif. Tav. 6 del PTA approvato con DCR 01/12/2009 n. 357) dovranno essere attuati tutti gli accorgimenti possibili per ridurre al minimo i rischi di inquinamento delle falde. In particolare il titolare dovrà:
 - 1.1.1 porre attenzione nel trattamento e nella gestione delle acque reflue generate dal proprio impianto, escludendo la possibilità di sversamenti di oli e carburanti anche nelle fasi di movimentazione mezzi nei piazzali e nelle aree di stoccaggio nel rispetto, così come previsto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla normativa regionale di settore (DGR 424 del 24/04/2012 e s.m.i.);
 - 1.1.2 gestire le acque reflue di dilavamento prodotte nei piazzali, nell'area di stoccaggio dei rifiuti e delle materie prime prodotte, nonché nelle aree di lavorazione, così come previsto dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla normativa regionale di settore (DGR 424 del 24/04/2012 e s.m.i.);
 - 1.1.3 verificare l'interferenza dell'opera con le fasce del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere ed il rispetto delle distanze ai sensi del Regio Decreto n. 523 del 1904;
 - 1.1.4 rispettare tutte le norme nazionali e regionali vigenti in materia di tutela delle acque ed in materia di rischio idraulico.
 - 1.2 In sede di progettazione definitiva dovrà essere studiato un inserimento paesaggistico approfondito e suffragato da simulazioni fotografiche indagate: dai punti di vista principali, dalla viabilità circostante il lotto, dai punti di ingresso all'area e da altre emergenze storico-architettoniche eventualmente presenti nell'ambito circostante, in modo che, tramite ulteriori mitigazioni mirate, sia possibile armonizzare l'intervento con il contesto paesaggistico rurale interessato.
 - 1.3 La vegetazione prevista nella mitigazione paesaggistica non dovrà essere mero dispositivo paesaggistico riempitivo o barriere verde respingente: la messa a dimora di piante disposte in senso perimetrale al lotto dovrebbe essere concepita non in modo rigido e geometrico ma sistemata in modo tale da conseguire un

effetto di naturalità e continuità, dove possibile, con la vegetazione esistente.

1.4 I nuovi impianti dovranno essere realizzati e gestiti secondo le migliori tecnologie disponibili di settore.

2. **Di stabilire** che sono fatte salve tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento in progetto ai sensi delle normative vigenti.
3. **Di disporre** che, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 13 della Legge regionale 16 febbraio 2010, n.12, ARPA Umbria è individuata quale "Autorità competente" allo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA, al fine di accertarne il puntuale rispetto.
4. **Di disporre** che:
 - a) copia conforme della presente Determinazione venga notificata, unitamente ai pareri pervenuti:
 - al Soggetto Proponente, Sig. Vincenzo Pace, in qualità di Legale Rappresentante della Società ASJA Ambiente Italia SpA con sede legale in Corso Vinzaglio n. 30 nel Comune di Torino (TO), CAP 10121;
 - al Responsabile della U.O.T. "Autorizzazioni ambientali" della Regione Umbria;
 - alla Provincia di Perugia;
 - al Comune di Foligno;
 - ad ARPA Umbria, ai fini di quanto disposto al precedente punto 3 del determinato;
 - b) copia del presente provvedimento venga inviata a tutti i Soggetti invitati a partecipare al procedimento;
 - c) copia del presente provvedimento venga pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sul sito web della Giunta regionale.
5. **Di dare atto** che tutta la documentazione originale relativa al presente provvedimento, la quale per sua natura e consistenza non può essere allegata allo stesso, è depositata presso l'archivio regionale – Servizio Attività generali della Giunta e promulgazione leggi.
6. **Di dichiarare** che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 22/12/2015

L'Istruttore
Federico Bazzurro
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 22/12/2015

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
- Fabrizio Piergiovanni
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 22/12/2015

Il Dirigente Vicario
Andrea Monsignori

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.l.g.s. 7 marzo 2005, n.82, art. 21 comma 2